

05/09/2002

Si chiede l'assunzione di precise prese di posizione da parte dell'amministrazione

Tutela dell'ambiente, i soci della Falco vanno in Comune

Vertice per trovare un accordo

SI E' tenuto ieri pomeriggio, nella sala consiliare di palazzo San Francesco, l'atteso incontro tra l'Amministrazione comunale e l'Associazione Falco, che da mesi si sta battendo per le problematiche ambientali sollevate dalla Itam, e che oggi ha eretto un muro contro le altre aziende della zona, in primo luogo la Laterlite.

Un incontro molto sentito, che ha richiamato anche numerosi cittadini, visto che i problemi in esame, inquinamento, qualità dell'aria e dell'acqua e qualità della vita, riguardano da vicino l'intera collettività. Alle 16, dunque, i soci della Falco si sono presentati numerosi, pretendendo dichiarazioni precise e l'assunzione di una posizione da parte dell'Amministrazione,

dopo il fermo «no» della Provincia e le dichiarazioni di solidarietà che sono giunte da tutti i paesi vicini. Anche i Ds, con il nuovo segretario locale, Rita Iacobucci, preparano una manifestazione per sabato, mentre è stata presentata un'apposita interrogazione in Consiglio regionale da parte del consigliere Pio Romano e altrettante mozioni sono venute dai consiglieri provinciali Carlo Perrella e Mario Colalillo. C'è una forte mobilitazione, dunque, anche in attesa dell'Assemblea Pubblica prevista per il prossimo 11 settembre, presso la Casa di Riposo di Terre Longhe, alla quale prenderà parte l'assessore regionale all'Ambiente, Filoteo Di Sandro.

mc

La Provincia sostiene l'associazione

SI DICHIARANO soddisfatti dell'audizione presso la Commissione Ambiente della Provincia di Campobasso, i membri dell'Associazione Falco che hanno preso parte all'incontro del 2 settembre.

Saverio Perrella, Antonino Desiata, Giovanna Perrella, Paola Romano, gli avvocati Alfonso Mainelli e Vincenzo Piparo, Biagio Perrella e il sindaco di Spinete, Alberico Iannantuono hanno trovato una Commissione pronta a recepire le loro istanze, ed è stato l'avv. Mainelli ad illustrare le fasi storiche della protesta che i cittadini di Bojano hanno innescato ormai da decenni contro l'inquinamento prodotto dalla combustione dei rifiuti industriali, rivelatisi nocivi per la salute. «La nostra soddisfazione - parla per tutti Serio Perrella - riguarda il fatto che la Provincia è il primo ente pubblico che ha avuto la forza e la discussione di assumere una posizione precisa, senza tentennamenti. Se la Regione Molise dovesse comunque autorizzare l'ampliamento dell'impianto relativo allo stoccaggio e all'utilizzo come combustibile dei reflui, noi siamo pronti a proseguire nella nostra lotta a tutti i livelli di giudizio, non mancando, se lo riterremo necessario, di ricorrere ad azioni plateali che possano interessare i media nazionali!»

emmeci